

- Il Vangelo è solidarietà. Padre di tenerezza, fa' che la musica del Vangelo suoni sempre nelle nostre case e piazze, nei luoghi di lavoro, della politica e dell'economia, perché la sua melodia ci ispiri e ci spinga a impegnarci per il rispetto e la promozione di ogni uomo e donna. Preghiamo.
- Il Vangelo è vita. Dio fedele, fa' che, dissetandoci al Vangelo di Gesù, unica sorgente di dignità umana e di fraternità, formiamo una Chiesa che dà il primato alle relazioni, all'incontro con il mistero sacro dell'altro, alla comunione universale con l'umanità. Preghiamo.
- Il Vangelo è incontro. Dio di libertà, che hai creato gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, donaci di adottare la cultura del dialogo come via, la collaborazione come condotta, la conoscenza reciproca come metodo e criterio di vita. Preghiamo

C. Dio nostro, Trinità d'amore, effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno. Concedici di riconoscere Gesù in ogni essere umano, per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati e dei dimenticati, e risorto in ogni persona che si rialza, così da renderci vicini e prossimi di ognuno. Per Cristo, nostro Signore. **T. Amen.**

Introduzione alla Benedizione solenne

L'azione pastorale della Chiesa ha bisogno della cooperazione di molti, perché le comunità e i singoli fedeli possano giungere alla maturità della fede e l'annunzio costantemente con la celebrazione, con l'impegno formativo e con la testimonianza della vita. Tale cooperazione viene offerta da quanti si dedicano al servizio della catechesi, sia nella prima iniziazione sia nella successiva istruzione e formazione, condividendo con gli altri ciò che essi stessi, illuminati dalla parola di Dio e dal magistero della Chiesa, hanno imparato a vivere e a celebrare. Per questi nostri operatori benediciamo ora il Signore, implorando su di essi la luce e la forza dello Spirito Santo di cui hanno bisogno per il compimento del loro servizio ecclesiale.

C. Dio, Padre misericordioso, vi illumini con la luce del suo Verbo fatto uomo e vi confermi con la grazia del suo Spirito: ciò che apprenderete con la mente, credetelo con il cuore e confermatelo con le opere.

T. Amen.

Canto Finale

Adattamento da: Catechisti Parrocchiali (Settembre/Ottobre 2021) Ed. Paoline.

ARCIDIOCESI DI GENOVA
Ufficio catechistico diocesano

CELEBRAZIONE DI INIZIO ANNO CATECHISTICO
2021/2022

Annunciatori del Vangelo dell'amore



"... Il servizio catechistico nasce da una risposta libera ad una chiamata vissuta all'interno della comunità ecclesiale: «il catechista è consacrato e inviato da Cristo» per mezzo della Chiesa. Nel dire il suo «sì», il catechista e la catechista aprono la vita a una particolare esperienza di grazia che vivifica e sostiene il loro servizio educativo, radicato nella vocazione all'annuncio universale della salvezza ricevuta nel Battesimo (...). Il Mandato esprime dunque l'appartenenza responsabile del catechista alla propria comunità diocesana, perché manifesta la sua corresponsabilità nella missione di annunciare il vangelo e di educare e accompagnare nella fede. Esso è anche il segno del riconoscimento di questa specifica vocazione e un titolo fecondo per il coordinamento dell'azione educativa in seno alla Chiesa".
(cf. n. 78 "Incontriamo Gesù, Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia", CEI, 2014).

Viene qui suggerita una traccia di celebrazione che ogni parroco con i catechisti potrà arricchire, modificare, personalizzare.

Celebrazione di inizio anno catechistico 2021/2022

Annunciatori del Vangelo dell'amore

Canto di inizio

Dopo il saluto del celebrante

G. Carissimi catechiste e catechisti, ragazzi e giovani, comunità tutta, in questa Eucaristia, all'inizio del nuovo anno catechistico, mentre stiamo cercando di superare le sofferenze e i disagi creati dalla pandemia, desideriamo riprendere le relazioni, riscoprendo la dimensione di fraternità, che ci unisce come cristiani e come persone. Con la prospettiva di dare nuova vitalità e luce ai nostri incontri, ci lasciamo interpellare dagli eventi e dai fatti della vita, in cui è già operante Gesù. Non può tornare tutto come prima: la pandemia da ferita per l'umanità può diventare «una feritoia» che ci apre alla luce di Dio e all'amore verso tutti. Gesù ci ha detto: "Voi siete tutti fratelli" (Mt 23,8). Questa grazia chiediamo al Signore per noi e per tutta la Chiesa, perché ricolmati del suo amore, creiamo nuovi stili di vita e nuove vie di comunione.

RITO DEL MANDATO

Dopo l'omelia, il celebrante chiama i catechisti per nome.

C. In questo nuovo anno pastorale, affidiamoci con gioia al Signore per operare «un salto verso un nuovo modo di vivere, affinché l'umanità rinasca con tutti i volti, le mani e le voci, al di là delle frontiere che abbiamo creato» (FT n. 35). Invochiamo lo Spirito Santo, in particolare sui catechisti e gli evangelizzatori, perché riconoscano in ogni persona un fratello o una sorella da amare, e annuncino Gesù con apertura di cuore, formando comunità di fraternità, aperte a tutti.

Canto

Dialogo

Rivolto ai catechisti, il celebrante prosegue:

C. Carissimi catechiste e catechisti, Dio Padre vi ama e vi costituisce come comunità, per accogliere ogni persona nella sua dignità. Egli vi chiama a conformarvi a Gesù e a farvi carico delle esigenze altrui, ridare speranza, costruire ponti di relazioni e di solidarietà.

Siete disposti ad affidarvi al Signore, perché continui a compiere la sua opera di salvezza tramite voi?

Cc. Sì, lo siamo.

C. Credete nel Signore Gesù che ha versato il suo sangue per tutti e per ciascuno, ci accoglie nel suo amore universale e ci rende partecipi della sua risurrezione, perché doniamo pace, libertà e nuova vita agli altri?

Cc. Sì, fermamente crediamo.

C. Credete nello Spirito Santo, in cui siamo battezzati «per formare un solo corpo»? Credete in lui, Amore, che rafforza l'unità della Chiesa, nella ricchezza delle sue diversità?

Cc. Sì, fermamente crediamo.

C. Siete disposti a vivere, in comunione con i fratelli e le sorelle, nella Chiesa madre, casa con le porte aperte e, come Maria, Madre di Gesù, essere una Chiesa che serve, esce di casa, per accompagnare la vita e sostenere la speranza?

Cc. Sì, con amore ci impegniamo.

C. Rendiamo grazie alla Trinità SS.ma, fonte inesauribile di amore e di misericordia, che vi ha scelti, affidandovi nella Chiesa la missione di annunciare il Vangelo dell'amore, di accompagnare e confortare. Il Padre, per il Figlio, nello Spirito Santo, porti a compimento il suo progetto di amore su di voi e la missione che vi affida. **Amen**

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Dio Trinità è comunione d'amore, è condivisione e misericordia; Gesù ne è la rivelazione piena e si offre senza riserve, per fare di noi una famiglia, unita nell'amore. Chiediamo a Dio Padre la grazia di aderire al Vangelo di Gesù, per essere testimoni e tessitori di riconciliazione, unità e comunione.

G. Preghiamo insieme e diciamo: **Padre, donaci di amare.**

• Il Vangelo è amore. Dio di bontà, fa' che la musica del Vangelo non smetta mai di vibrare nei nostri cuori, per donare la gioia che sprigiona dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la riconciliazione che ha la sua fonte nell'essere perdonati-inviati. Preghiamo.